

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

Documento approvato dal Collegio di Indirizzo il 28 ottobre 2022



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

2023

INDICE

▶	1. INTRODUZIONE	3
▶	2. SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' E CONTESTO	5
▶	3. PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE	9
▶	4. LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO	13
▶	5. STRUMENTI OPERATIVI	15
▶	6. OBIETTIVI E RISORSE DEDICATE	18
▶	PERSONE	20
▶	CULTURA	29
▶	SVILUPPO	36

INTRODUZIONE

L'impegno a “coltivare” il futuro disegna la missione in cui la Fondazione colloca dalla sua nascita, il 22 dicembre 1991, il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

La predisposizione del Documento Programmatico Previsionale (DPP) per il 2023 matura in un contesto nazionale ed internazionale contrastato: da un lato l'evoluzione della pandemia Covid-19 sembra indirizzata ad un progressivo rientro sotto controllo della situazione sanitaria, pur rimanendo un'insidia subdola; dall'altro il drammatico conflitto in corso in Ucraina produce effetti sociali e umanitari molto preoccupanti e, sul piano economico, nuovi severi rischi al ribasso per lo scenario nazionale e internazionale nel biennio 2022-23.

Il contesto macroeconomico internazionale si sta infatti caratterizzando per la compresenza di molteplici fattori che appesantiscono la dinamica di ripresa dopo la crisi indotta dalla pandemia.

In particolare, **STA EMERGENDO NELLA SUA DRAMMATICITÀ LA RIPRESA DELL'INFLAZIONE SU SCALA PLANETARIA:** l'accresciuta domanda mondiale susseguente alla recessione e la carenza di commodity (energetiche e non), che si sono aggiunte alle difficoltà delle supply chains nel far fronte

IL QUADRO MACROECONOMICO

●
**Forte crescita della
domanda mondiale**

●
**Carenza di commodity
energetiche e non**

●
**Difficoltà della supply chain
di far fronte alla domanda**

●
**Ripresa su scala planetaria
dell'inflazione**

alla domanda hanno spinto i prezzi dei mercati a livelli mai raggiunti in precedenza.

Tale andamento è stato ulteriormente rafforzato, in senso peggiorativo, dalla guerra tra Russia e Ucraina e dal corollario delle conseguenti sanzioni internazionali, sia commerciali sia di tipo finanziario.

Le problematiche scaturite dal conflitto hanno quindi contribuito a elevare i prezzi delle materie prime, dato che entrambi i Paesi sono tra i principali produttori sia di derrate agricole (grano e mais) – esportate soprattutto verso partner del Terzo e Quarto Mondo – sia di metalli pregiati per le produzioni industriali dell'Occidente.

È tuttavia il fronte energetico l'elemento di maggiore preoccupazione e incertezza, in particolare per l'Europa a causa delle forniture di gas e di petrolio di cui la Russia fornisce un'ampia quota delle quantità utilizzate nel continente sia per usi civili che industriali.

In tale situazione, secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale contenute nel World Economic Outlook di aprile 2022, **le mutate condizioni macroeconomiche, gli sviluppi sanitari della pandemia e il deterioramento delle relazioni internazionali tra Russia e Paesi Occidentali determinerà nell'orizzonte di previsione 2022-2023 una significativa decelerazione del PIL globale** in entrambi gli anni, con un'inflazione che potrebbe risultare superiore alle attese.

Gli effetti del deterioramento della situazione geopolitica – che si teme permarranno anche negli anni futuri – si rifletteranno in primo luogo in Europa, in particolare nell'area centro orientale e nei confronti di quei Paesi in via di sviluppo dipendenti dalla Russia dal punto di vista alimentare e nei quali le campagne vaccinali stentano ancora a partire.

Tutti gli elementi che gravano sul contesto globale dell'economia sono riflessi in misura negativa sulle prospettive per l'Italia per il biennio 2022-2023. Infatti, tali dinamiche stanno già mostrando impatti sull'economia del nostro Paese: **il PIL si è contratto nel primo trimestre del 2022 e le prospettive a breve termine rimangono modeste**, poiché le ripercussioni economiche derivanti in particolare dal conflitto militare hanno danneggiato lo scenario economico e aggravato gli ostacoli esistenti all'espansione. Ragioni che hanno spinto la Commissione Europea a rivedere al ribasso, nel corso dell'anno, la crescita

LE PREVISIONI DELLA CRESCITA DEL PIL

2023 ●
+1,3%

2024 ●
+1,7%

L'EVOLUZIONE

2022
**Rinnovo del Consiglio
di Amministrazione**



2023
**Sviluppo delle Nuove Linee
di Indirizzo Triennali**



2024 - 2026
**Applicazione
delle Nuove Linee Triennali**

del PIL italiano e BankItalia a prevedere anch'essa il dato al ribasso sulle previsioni. Una crescita che, tra l'altro, negli ultimi mesi è ancora frutto del rimbalzo verificatosi nel 2021. L'economia italiana dovrebbe quindi tornare ai livelli pre-crisi tra la seconda metà dell'anno e il 2023, fermo restando che intorno a queste previsioni permane un'aura di forte incertezza legata soprattutto all'evoluzione del conflitto.

TUTTO CIÒ IMPATTA SULLE NECESSARIE CONSIDERAZIONI PROSPETTICHE DELLA FONDAZIONE: DAL POSSIBILE IMPATTO FINANZIARIO, ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI CHIAMATE A RIVALUTARE CONTINUAMENTE ALCUNI PROGRAMMI CHE SI PONGONO COME CONSOLIDATI PUNTI DI FORZA DELLE INIZIATIVE ANNUALI CHE NECESSITERANNO DI AGGIORNAMENTI IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE CHE SARÀ PROGRESSIVAMENTE REGISTRATA.

Il prossimo esercizio si preannuncia pertanto come un anno di evoluzione e di elaborazione di un riassetto della strategia della Fondazione alla luce del mutevole contesto, che si manifesterà più compiutamente negli anni successivi.

Il quadro tradizionale sarà quindi mantenuto sia per la sua intrinseca validità e funzionalità, sia per calibrare le innovazioni e la risposta alle stesse da parte degli stakeholders considerando anche che, nei momenti di crisi, occorre saper rispondere con una rinnovata capacità progettuale.

SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ E CONTESTO

La Fondazione, tramite il processo di pianificazione, individua gli obiettivi della propria attività erogativa, delineando le azioni e gli strumenti che le consentono di perseguirli nel medio/lungo termine.

La riflessione sul contesto da tempo costituisce un capitolo di inquadramento del DPP annuale e compone tra loro elementi prettamente congiunturali, riconducibili ai tradizionali parametri che contraddistinguono queste analisi, con altri dati e strumenti interpretativi più complessi, che invece tendono a cogliere nel tempo componenti più stabili, capaci di arricchire l'interpretazione sociale ed economica più appropriata per il contesto territoriale della Fondazione sulla quale fare perno per una necessaria evoluzione dettata dalla necessità di adeguamento ai nuovi scenari.

NEL CORSO DEL 2020, anche sulla scorta di indagini di contesto, **SONO STATE ELABORATE E APPROVATE LE LINEE DI INDIRIZZO 2021-2023 CHE DEFINISCONO LA MISSIONE, IL RUOLO E LO STILE DI AZIONE CHE LA FONDAZIONE INTENDE PERSEGUIRE IN QUESTO TRIENNIO ATTRAVERSO LE LINEE STRATEGICHE ANNUALI CHE ORIENTANO GLI INTERVENTI.**

La valutazione della situazione socioeconomica territoriale assume quest'anno ancora maggior valore in vista della nuova programmazione triennale 2024-2026.

In un contesto sociale ed economico in rapido mutamento, **FRA I PRIMI OBIETTIVI CHE SI PONE LA FONDAZIONE NELLA NUOVA PROSPETTIVA DI PIANIFICAZIONE, SOPRATTUTTO PLURIENNALE, VI È L'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATIVO PROMOSSO DALLA FONDAZIONE STESSA, CHE PUNTA A COINVOLGERE LE PERSONE IN UNA SFIDA IMPORTANTE: SAPER LEGGERE LA REALTÀ E I CAMBIAMENTI PER GENERARE VALORE A BENEFICIO DELLA COMUNITÀ.**

Questo percorso, la cui attivazione è prevista nel 2023, **potrà essere sviluppato in giornate di incontro, ascolto e confronto anche pubblico su temi chiave nei settori principali di intervento della Fondazione:**

SERVIZI ALLA PERSONA

CULTURA

RICERCA E SVILUPPO

La meta sarà rappresentata dalla mappa aggiornata che si trarrà interpretando il cambiamento occorso nel territorio in termini di bisogni diffusi e facendo leva sulle risorse di cui ancora il territorio stesso dispone.

In parallelo avranno attuazione le attività pianificate attraverso questo documento, predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi approvati, con il parere favorevole dell'Assemblea dei Soci, dal Collegio di Indirizzo nelle Linee triennali con scadenza nel 2023.

ULTERIORI FATTORI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- stima delle risorse disponibili;
- risorse già impegnate con delibere degli anni precedenti;
- cadenza annuale dei progetti che la Fondazione realizza;
- eventuali altre progettualità da attivare nel 2023.

Nella descrizione delle singole linee strategiche, in relazione alle rispettive priorità, vengono riportate le attività previste, che potranno essere integrate o, eventualmente riviste, alla luce di specifiche esigenze.

In questo documento, **LE LINEE PROGRAMMATICHE SONO PRESENTATE SECONDO L'ORGANIZZAZIONE INTERNA PER OBIETTIVI NEL SOLCO TRACCIATO DALLE LINEE DI INDIRIZZO TRIENNALI IN VIGORE** (in coerenza con le “grandi aree tematiche” definite dallo Statuto) verso alcuni ambiti che ancora oggi sollecitano maggiore rilievo, come il **welfare di comunità e l'innovazione**, orientata sia alla cultura e allo sviluppo, sia alla formazione delle giovani generazioni nonché degli operatori del Terzo settore.

È utile ricordare a tal fine che, nella sua programmazione triennale la Fondazione ha allineato la propria azione alle politiche di ricostruzione nazionali ed europee, in modo coerente con l'opzione per lo “sviluppo locale sostenibile” e in aderenza agli obiettivi della Agenda 2030 già fatti propri con i precedenti DPP 2021 e 2022.

L'Agenda 2030 infatti fornisce una cornice idonea e una programmazione nei limiti e negli ambiti che le sono peculiari, atti a portare un contributo allo sforzo sistemico sotteso a tali grandi prospettive massimizzandone l'impatto e la ricaduta, tanto nei luoghi più centrali della società, quanto in qualunque tipo di periferia.

Per la Fondazione gli SDGs (Sustainable Development Goals, Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) dell'Agenda 2030 rappresentano un paradigma di riferimento, nonché un primo macro livello di allineamento, che tiene viva l'attenzione sulle condizioni sistemiche globali e alle quali ispirare le azioni, nei ruoli e negli ambiti che competono alla Fondazione stessa, attiva prioritariamente nel territorio metropolitano di Bologna.



SETTORI E OBIETTIVI

L'organizzazione per Obiettivi quali

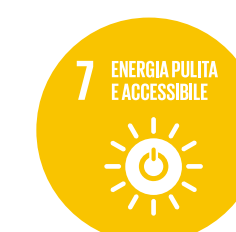
PERSONE

CULTURA

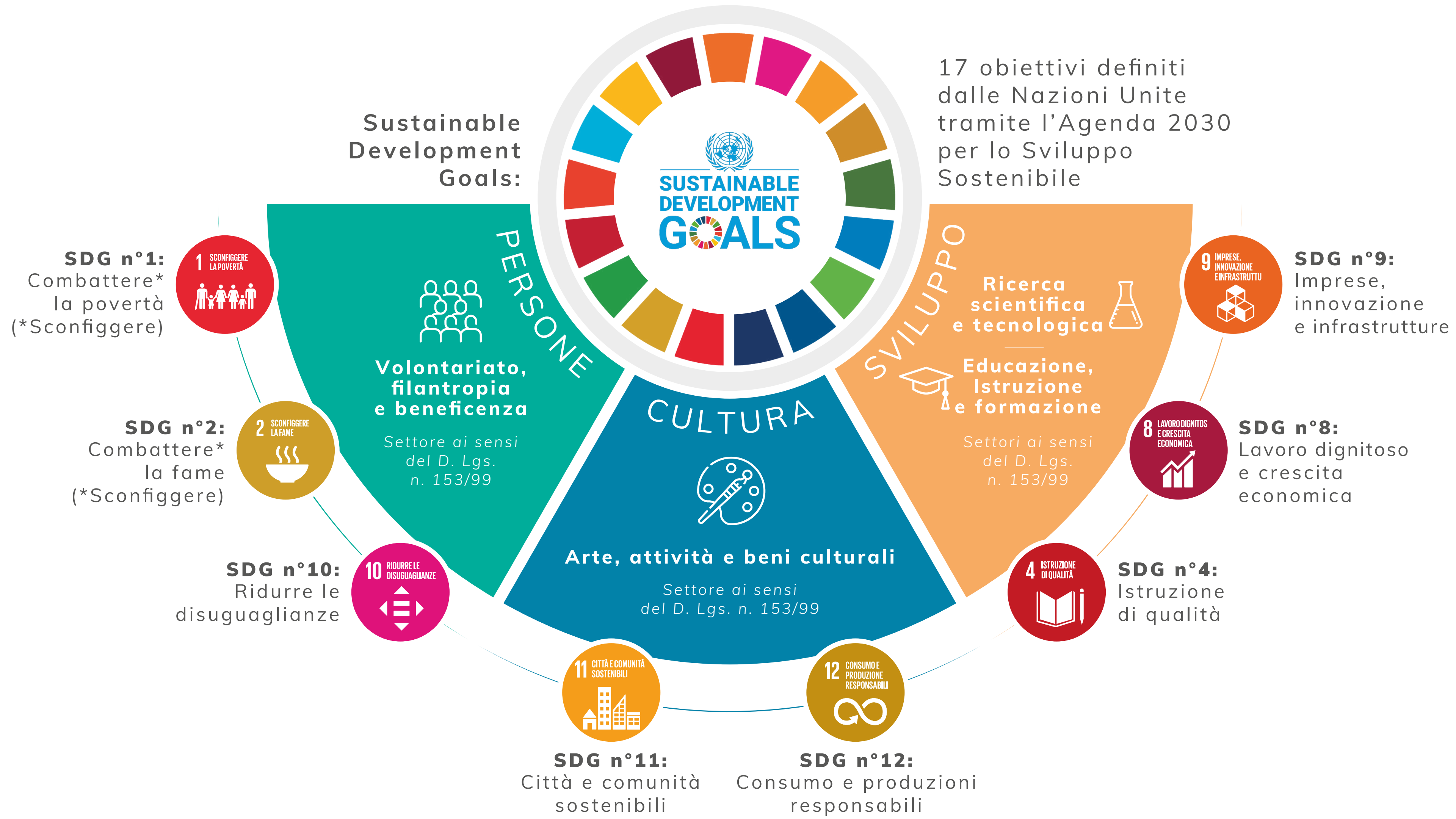
SVILUPPO

è riconducibile a tale allineamento rappresentando un primo filtro per definire le priorità rispetto a proposte e progettualità, consentendo di operare una selezione coerente con le finalità strategiche contenute nello Statuto e nei documenti che regolamentano l'attività istituzionale. Agli stessi Obiettivi si orienta la rendicontazione rispetto alle scelte operate.

Uno scenario nel quale si innestano anche le iniziative offerte dal *Recovery and Resilience Facility*, tra cui il piano *Next Generation EU*, e conseguentemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), misura economica a sostegno dello sviluppo del nostro Paese, iniziative finalizzate a sanare, seppur parzialmente, problemi endemici e a innescare alcune radicali trasformazioni, che non solo permettano di rispondere all'emergenza, ma rimangano nel tempo sotto forma di potenziamento del capitale umano, delle infrastrutture, delle tecnologie sostenibili.



L'AGENDA 2030 E GLI OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE PER IL 2023



PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE

La Fondazione per il 2023 prevede di destinare alla propria attività istituzionale risorse per 12 milioni di euro.

Tale obiettivo è corrispondente alla quota annuale della previsione di **36 milioni di euro di risorse per il triennio 2021-2023 e potrà essere garantito dall'avanzo d'esercizio 2022 e dal ricorso ai Fondi di riserva accantonati per la stabilizzazione delle erogazioni, nonché dall'impiego del Fondo ex Ires** (accantonamento ex art.1, comma 44, della legge n.178 del 2020).

Il volume di attività è stato oggetto di analisi aggiornate (Asset & Liability Management – ALM), sviluppata con il supporto dell'advisor Prometeia ai fini della ricerca della migliore combinazione tra politiche erogative (liability) e di strategia di investimento (asset) per bilanciare l'esigenza di conservare la dotazione nel tempo (tutela del patrimonio) con quella di stabilizzare la capacità erogativa.

LA SOSTENIBILITÀ EROGATIVA DELLA FONDAZIONE VA CALIBRATA ANCHE TENENDO CONTO DEL MONTE DI RISORSE DELIBERATE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI E NON ANCORA LIQUIDATE: tale voce rappresenta il “debito” della Fondazione per la realizzazione di interventi diretti e/o nei confronti dei propri beneficiari, esigibile a fronte di specifiche condizioni (attuazione e rendicontazione dei progetti deliberati).

LE RISORSE (IN EURO)



Gli impegni per erogazioni già deliberate anche su esercizi precedenti si attestano al mese di giugno 2022 a 22 milioni di euro; il periodico monitoraggio è diretto a verificare le eventuali situazioni di criticità (condizione che può determinare il recupero delle risorse stanziare), nonché l'ordinaria attività di liquidazione a fronte di progetti attuati.

Dopo aver esaminato lo scenario complessivo e aver considerato il contesto economico e finanziario di fine 2021, nonché il preconsuntivo dell'esercizio 2022, tenuto conto anche delle stime di risorse finanziarie derivanti in parte dalla gestione del portafoglio diversificato e in parte dalle partecipazioni stabili attualmente in portafoglio, la previsione riguardante le risorse economiche compiuta all'interno delle Linee di Indirizzo Triennali in vigore trova ancora oggi la sua coerenza.

Peraltro, va osservato che il quadro economico finanziario già tratteggiato in premessa a questo DPP è condizionato da situazioni geopolitiche instabili.

Permangono infatti incertezze legate alle possibilità di evoluzione di alcune varianti Covid-19, preoccupazioni rispetto alla evoluzione del conflitto in Ucraina, oltretutto dubbi sulla crescita inflattiva e sul perdurare dei sostegni alle economie da parte delle banche centrali.

In questo contesto, **LA FONDAZIONE PROSEGUE NELL'ADOSSATA STRATEGIA DI DIVERSIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI, IN UN'OTTICA PRUDENZIALE, CON PRIORITÀ PER GLI INVESTIMENTI FACILMENTE LIQUIDABILI**, mantenendo l'obiettivo imprescindibile di salvaguardare e accrescere nel tempo il proprio patrimonio.

Il Regolamento interno per la Gestione del Patrimonio, adottato dall'Organo di Indirizzo, individua come obiettivo di lungo periodo il conseguimento di un rendimento annuo che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi stabiliti.

La necessità di temperare i rischi con gli attesi ritorni reddituali, infatti, costituisce la direttrice che supporta, sotto il profilo motivazionale, tutti gli investimenti della Fondazione.

La Fondazione si riserva, in ogni caso, la possibilità di rivedere le proprie previsioni di erogazione in funzione delle evoluzioni del contesto e dell'andamento dei mercati finanziari.

Pur nell'incertezza dello scenario economico che si concretizzerà, viene presentato il conto economico preconsuntivo 2022 al mese di giugno, la cui elaborazione tiene al momento in considerazione per ragioni di prudenza i proventi già accertati nel corso del primo semestre ma allo stato esclude ogni operazione avente carattere di straordinarietà, ivi comprese le eventuali rettifiche da effettuarsi su poste di bilancio alla chiusura dell'esercizio.

Adottando il principio della prudenza e cristallizzando lo scenario al primo semestre dell'anno, la previsione non tiene quindi conto di eventuali dividendi che potrebbero essere erogati dalle partecipate nel corso del secondo semestre dell'anno, come avvenuto nel corso del 2021 ad opera della Banca conferitaria.

**STRATEGIA
DI DIVERSIFICAZIONE,
PRINCIPI ED OBIETTIVI**

●
**Priorità per gli investimenti
facilmente liquidabili**

●
**Salvaguardare e accrescere
il proprio patrimonio**

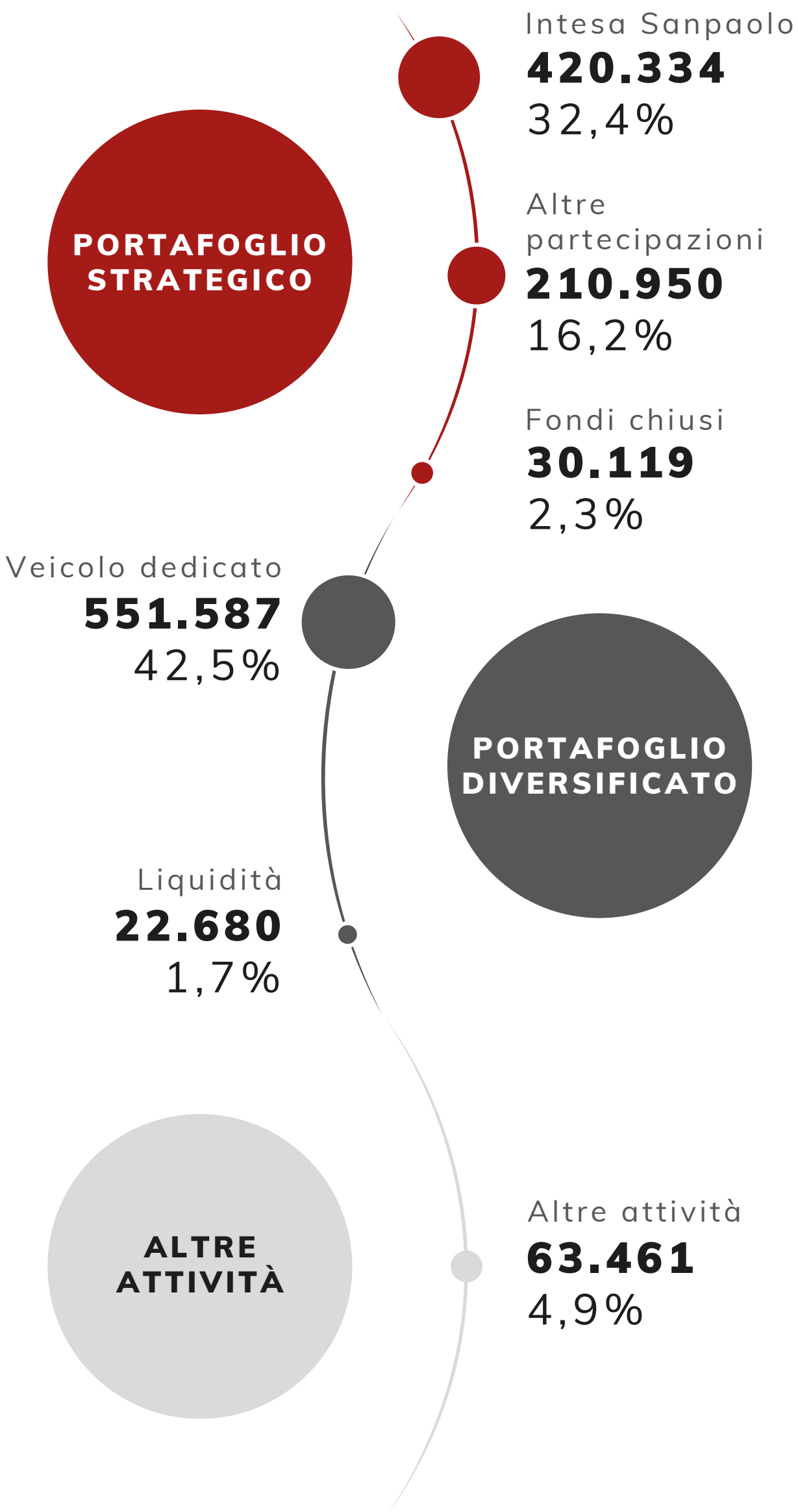
●
**Garantire un flusso
di risorse coerente
con gli obiettivi**

Conto economico preconsuntivo dell'esercizio 2022

(Previsione ai dati di giugno '22 escluse eventuali svalutazioni e operazioni straordinarie)

	Euro
Dividendi e proventi assimilati	21.006.971
Interessi e proventi assimilati	10.223
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-
Altri proventi	401.765
Oneri	-2.907.850
Proventi straordinari	1.144.282
Oneri straordinari	-53.825
Imposte	-2.749.064
Acc.to ex art. 1 comma 44 della L. 178/20	-2.520.837
AVANZO/DISAVANZO DI ESERCIZIO	14.331.665

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO: TIPOLOGIE DI PORTAFOGLIO E ALTRE ATTIVITÀ





FOCUS

La gestione del patrimonio finanziario

Il patrimonio finanziario della Fondazione è suddiviso in due componenti:

PORTAFOGLIO STRATEGICO:

Il portafoglio strategico è composto:



dalla **QUOTA AZIONARIA** in Intesa Sanpaolo che discende dalla storica natura della Fondazione quale “ente conferente” della Carisbo SpA. La partecipazione in Intesa Sanpaolo pesa, a fine agosto 2022, per circa un terzo sul valore di mercato del portafoglio complessivo, in conformità con quanto definito dall'Autorità di vigilanza, nell'ambito del Protocollo Acri-MEF, circa il livello massimo di esposizione verso un singolo investimento;



da **ALTRE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE E NON** (in particolare BPER Banca, Mediobanca, Banca d'Italia, Aeroporto di Bologna, Bonifiche ferraresi e fondi immobiliari);



dagli **INVESTIMENTI** più propriamente **COLLEGATI AGLI OBIETTIVI ISTITUZIONALI**, come BolognaFiere e i fondi di venture capital, mediante i quali la Fondazione mira a realizzare la propria missione istituzionale ricorrendo alla leva dell'investimento patrimoniale, nonché a contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento.

PORTAFOGLIO DIVERSIFICATO:

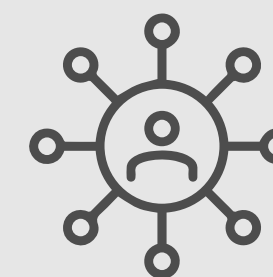
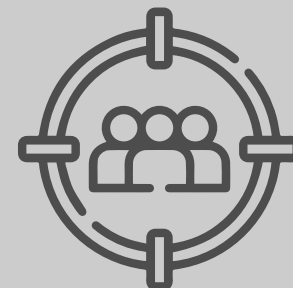
Il portafoglio diversificato è invece rappresentato in misura prevalente dal **VEICOLO DI INVESTIMENTO (SICAV)** in cui operano società di gestione internazionali selezionate dalla Fondazione con specifico mandato di gestione; oltre a Eurizon (Man.Co. del veicolo e gestore), **MORGAN STANLEY, HSBC, KAIROS, AMUNDI**.

Il portafoglio diversificato ha anche l'obiettivo di garantire la liquidità a copertura delle esigenze di spesa della Fondazione e di ridurre il rischio del portafoglio complessivo, con una forte diversificazione del pericolo rappresentato dalla concentrazione nell'asset ISP.

In un quadro di coerenza strategica con l'impostazione dell'attività istituzionale, la Fondazione nell'ambito del piano 2021-2023 adotterà progressivamente una **“POLITICA DI INVESTIMENTO RESPONSABILE”**, che avrà l'obiettivo di definire l'applicazione dei criteri ESG (ambientale, sociale e di buon governo) agli investimenti in essere e a quelli futuri. L'adozione dei criteri ESG, quale elemento della gestione del portafoglio finanziario, verrà completata dal perseguimento di un allineamento degli investimenti quotati ad alcuni obiettivi definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals), in un'ottica di miglioramento dei risultati sociali e ambientali in linea con la missione e gli scopi della Fondazione.

LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO

La Fondazione è una persona giuridica privata a base associativa, senza fine di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale ed è un soggetto vocato all'organizzazione delle libertà sociali.



VISITA

La Fondazione È DISCIPLINATA, oltre che dalle norme del proprio Statuto (consultabile sul sito nella sezione “Documenti e trasparenza”) definite in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni adottata dall’Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA (Acri), **dal Protocollo d’intesa sottoscritto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze il 22 aprile 2015, dalla legge 23 dicembre 1998 n. 461, dal Decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modifiche e integrazioni, dal Codice Civile.**

La Fondazione ASSUME una prospettiva autonoma di complementarità reale rispetto all’attività degli enti pubblici, con cui attivamente collabora ponendosi in modo sussidiario e non sostitutivo o subalterno e punta a sostenere anche i soggetti del privato sociale. Promuove infatti l’apporto che le attività non profit danno alla vita sociale ed economica del territorio, agendo con flessibilità, adattabilità e dando impulso a forme di intervento innovative.

La Fondazione OPERA anche **quale facilitatore di network e di sperimentazione sociale** nell’intento di accrescere il valore aggiunto della complementarità e della sinergia nel rapporto con i soggetti pubblici e le organizzazioni non profit nel rispetto dei compiti spettanti a ciascuno.

In questo contesto **LA FONDAZIONE NON È SOLA:** **è infatti inserita nei circuiti della filantropia istituzionale nazionali ed internazionali:** dall’Associazione delle Fondazioni di origine bancaria dell’Emilia-Romagna, all’Acri, fino a Philea (Philanthropy Europe Association).

La Fondazione è una risorsa sul territorio e come tale intende essere percepita e risultare raggiungibile, pertanto:

- **COMUNICA gli obiettivi e le modalità dei propri interventi**, mettendo a disposizione strumenti di informazione ed accesso digitali;
- **SVILUPPA una progettualità propria**, non concorrente né sostituiva rispetto agli operatori già attivi, ma piuttosto tesa a cogliere obiettivi collettivi e a favorire una più larga convergenza sugli stessi;
- **VALORIZZA le risorse umane** ed investe nelle giovani generazioni;
- **AGISCE con responsabilità** nei confronti della propria comunità di riferimento sia in relazione all'entità delle risorse messe in campo sia in relazione alla loro replicabilità futura;
- **INVESTE nel sociale e nella cultura, nella formazione, nella ricerca e nello sviluppo**, promuovendo la generazione di autonoma crescita e di capacità gestionale;
- **IMPLEMENTA processi di valutazione generale delle politiche** attuate tanto a fini di calibrazione dei programmi quanto a quelli di restituzione di valore.

A questo scenario si accompagna una visione di un contesto sociale che valorizzi la tutela, la crescita e la dignità della persona, in grado di capitalizzare per il futuro gli investimenti compiuti, creando le risorse e le capacità di relazione che stanno alla base di una società inclusiva.

La Fondazione, inoltre, in presenza delle necessarie condizioni, darà impulso alle azioni finalizzate alla:

- **collaborazione con altre fondazioni** per la realizzazione di iniziative di sistema;
- **creazione di reti e di dialogo** tra soggetti del territorio;
- **collaborazione tra soggetti di diversa natura** (enti pubblici, enti del Terzo Settore, mondo produttivo e del lavoro, cittadinanza) con lo scopo di favorire la nascita di reti sostenibili nel tempo;
- **disseminazione di buone pratiche** volte anche a sviluppare la conoscenza sugli esiti dei progetti sostenuti e intrapresi, con lo scopo di diffonderle ad altri territori (anche al di fuori dei territori di competenza della Fondazione).

Nella ricerca di convergenze con gli obiettivi dell'Agenda 2030, **LA FONDAZIONE RIMARRÀ IN ASCOLTO ANCHE PER DARE IL SUO CONTRIBUTO NELL'ATTIVAZIONE DI PROGETTI E COLLABORAZIONI CHE POSSANO FAVORIRE LA MIGLIORE RICADUTA SUL TERRITORIO SENZA TRALASCIARE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLE NUOVE POLITICHE NAZIONALI ED EUROPEE DI SVILUPPO**, rivedendo, ove del caso, la propria programmazione in base alle risorse “straordinarie” che verranno destinate all'area metropolitana con lo scopo di non creare sovrapposizioni di intervento e di agire su tematiche scoperte o complementari.

STRUMENTI OPERATIVI



VISITA

La Fondazione realizza la propria attività erogativa secondo le norme definite dal Regolamento dell'Attività Istituzionale, nel quale vengono definiti in particolare le modalità di intervento, i criteri generali di valutazione e i requisiti dei destinatari.

L'attività è improntata a principi che garantiscano la trasparenza delle scelte, l'efficiente utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi da misurare con criteri oggettivi. Conseguentemente la Fondazione:

1

INTEGRA

nel proprio approccio di programmazione **il metodo dell'ascolto e della riflessione condivisa**, con modalità adeguate ai singoli ambiti di intervento;

2

FOCALIZZA aree di caratteristica competenza,

nelle quali il proprio intervento si armonizzi con la diversa capacità di incidere su di esse;

3

FAVORISCE l'accesso alle opportunità messe in campo,

comunicando la propria offerta a sostegno del territorio, attraverso la pubblicazione di regolamenti e bandi, strumento privilegiato per dare corso alla attività erogativa, che definiscono le modalità di partecipazione attraverso strumenti di accesso digitali raggiungibili;

4

SOSTIENE iniziative capaci di catalizzare risorse

da destinare alle collettività di riferimento e razionalizzare i processi con l'adozione di criteri mirati o con progetti propri, integrati con l'economia del territorio e relazionati alle dimensioni organizzative locali incentivando l'aggregazione e la coesione operativa;

5

PONE attenzione alle esperienze di carattere innovativo,

in grado di rafforzare le capacità progettuali e di sviluppo del territorio;

6

AFFINA costantemente i meccanismi di selezione e gli strumenti di valutazione dei risultati,

capaci di generare feedback sui processi organizzativi in vista di una sempre più ampia possibilità di accountability sociale della propria attività;

7

ASSICURA una adeguata ripartizione delle risorse

sull'intero territorio di preminente operatività;

8

PREDISPONE idonee forme di comunicazione dell'attività istituzionale della Fondazione con un crescente impegno sui canali digitali attivati, oltre al sito web.

Sono **STRUMENTI OPERATIVI** funzionali all'applicazione dei principi e delle linee metodologiche descritte:



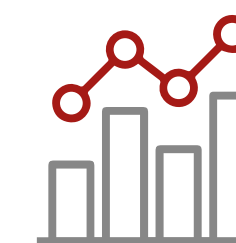
I BANDI, funzionali da una parte a sollecitare iniziative in ambiti di attività selezionati, dall'altra a favorire il più ampio accesso alle opportunità disponibili anche al fine di consentire la rotazione all'accesso, la ricerca di nuove risposte o modelli di intervento, la conciliazione della corretta distribuzione e il monitoraggio sull'impiego delle risorse e sull'efficacia degli interventi;



LE AZIONI TRASVERSALI E DI SISTEMA in collaborazione con i principali stakeholders del territorio per collaborare alla realizzazione di interventi ad ampio impatto sociale ed economico a beneficio del territorio;



I PROGETTI PROPRI (o progetti – diretti – della Fondazione) potendo avvalersi della collaborazione, sia nelle fasi progettuali che in quelle realizzative e di valutazione, di soggetti esterni che, per le loro caratteristiche organizzative e per la qualità dei servizi offerti, siano in grado di supportare la Fondazione nel perseguimento delle finalità progettuali;



GLI INVESTIMENTI collegati alla missione, finalizzati al perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione, ovvero alla creazione di utilità sociale e/o sviluppo economico del territorio di riferimento, dell'intero Paese o di settori specifici nei quali la Fondazione opera e possono essere realizzati con strumenti di varia natura (partecipazioni azionarie, investimenti obbligazionari, quote di fondi, ecc.). Tali investimenti non saranno effettuati con fondi patrimoniali, poiché il principio ispiratore si colloca nella percezione, consapevolezza e sostegno di iniziative sociali non sempre compatibili con i criteri definiti dall'asset allocation strategica della Fondazione.

Sono **CRITERI COMUNI ALL'APPLICAZIONE DEGLI STRUMENTI OPERATIVI** indicati finalizzati alla realizzazione degli interventi della Fondazione:

- **L'IMPEGNO ad attivare percorsi di attrazione di risorse su specifiche iniziative**, tramite il modello del challenge grant o del crowdfunding. Ritenendo indispensabile amplificare l'impatto delle risorse, necessariamente limitate e sempre inferiori ai plurimi bisogni espressi dal territorio, saranno approfonditi altri modelli di intervento che massimizzino il profilo di efficacia e di efficiente impiego delle risorse economiche (per progettualità dirette e/o indirette), a partire dal "recoverable grant", laddove possibile;
- **LA DISMISSIONE di asset non funzionali** ovvero per i quali non sono attivabili iniziative di valorizzazione a beneficio del territorio di riferimento;
- **LA SUSSISTENZA di ragionevoli prospettive di sviluppo e sostenibilità** nel medio periodo;
- **LA PRESENZA di forme di cofinanziamento** da parte di altri soggetti pubblici e privati;
- **IL MONITORAGGIO di opportunità derivanti dalla partecipazione a opportunità di finanziamento**, a livello nazionale o europeo, per iniziative dirette e/o in partnership;

- **LA COLLABORAZIONE CONCRETA** e in prospettiva stabilmente coesiva **fra i soggetti destinatari** delle attività della Fondazione;
- **L'APPLICAZIONE del processo di costante monitoraggio in corso d'opera**, specialmente nel caso di iniziative di respiro pluriennale e di determinazione dell'impatto;
- **LA MAGGIOR INTEGRAZIONE POSSIBILE con le opportunità e le attività messe in campo dai soggetti operativi costituiti con l'apporto della Fondazione** o dalle progettualità avviate dalla stessa Fondazione.

In determinati ambiti di intervento omogenei, a prescindere dalla forma di sostegno adottata, al fine di meglio sistematizzare e ottimizzare l'intervento della Fondazione, si favoriranno piattaforme comuni in cui orientare forme di sostegno non erogativo per facilitare collaborazioni e la nascita di nuove dimensioni di rete. Allo scopo sarà arricchito il portale "SINERGIE".



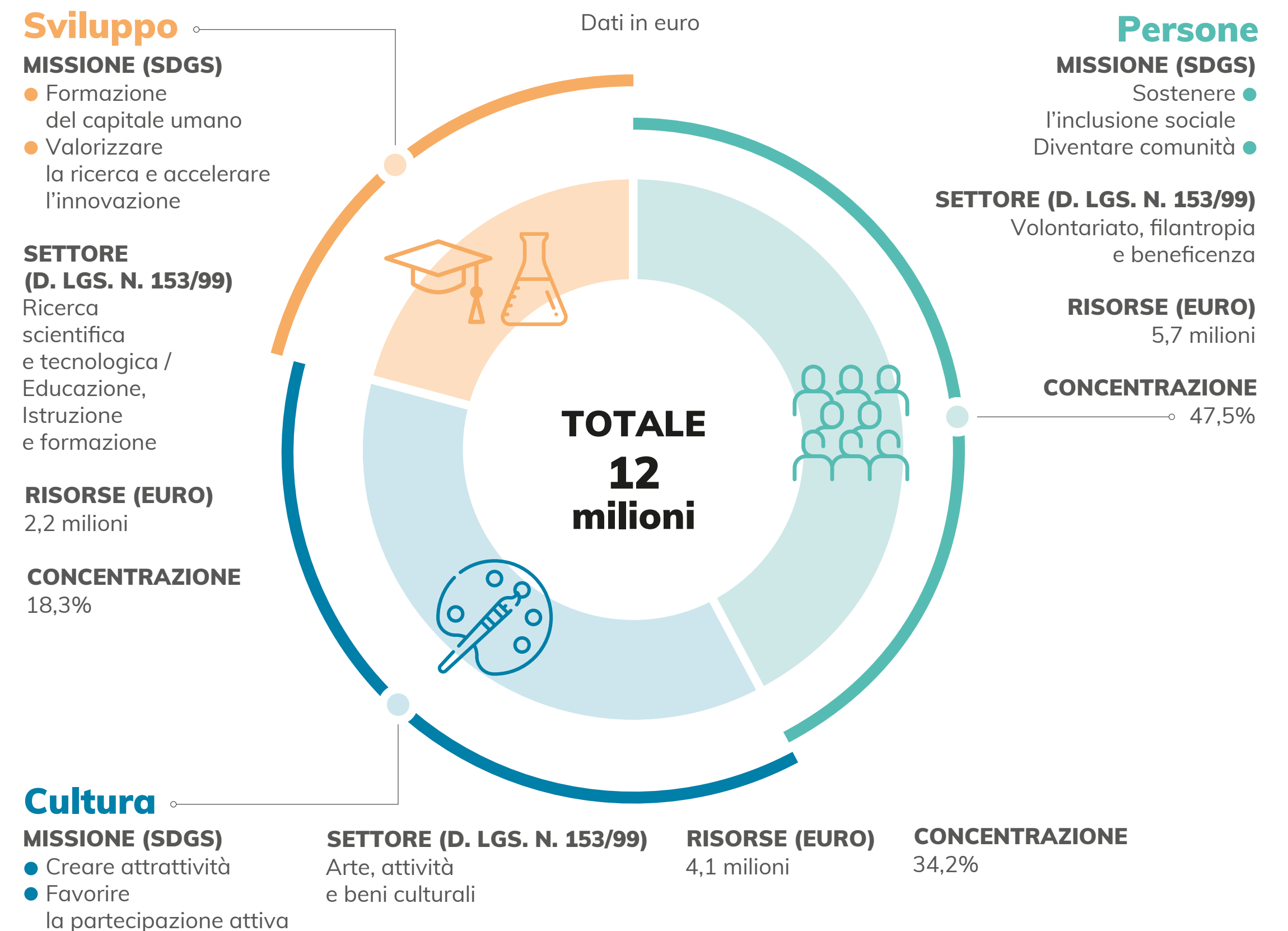
VISITA

OBIETTIVI E RISORSE DEDICATE

Il quadro di intervento definito in termini di risorse e metodologie si sostanzia nella programmazione proposta per obiettivi di intervento, in raccordo con i settori rilevanti individuati fra quelli ammessi dal Legislatore, obiettivi che successivamente saranno oggetto di illustrazione più dettagliata.

Tale programmazione non esaurisce il potenziale d'intervento complessivo della Fondazione e potrà essere modificata o integrata in sede di attuazione, ove ne sussistano giustificate ragioni, sulla base della valutazione di specifiche opportunità che si presentino nel frattempo.

La ripartizione delle risorse fra i settori tende ad assicurare per ciascuno di essi disponibilità adeguate al mantenimento di livelli di attività idonei, sia nel rispondere alle necessità individuate, sia nello sviluppare una coerente progettualità considerando lo scenario che si fa prefigurando. La previsione complessiva di disponibilità e la sua ripartizione entro i settori previsti dalla Legge, assume carattere di stanziamento a fondi vincolati all'attività di ciascun settore e disponibili dal primo giorno dell'esercizio di riferimento (2023).



SETTORI E OBIETTIVI





PERSONE



Volontariato, filantropia e beneficenza

Settore ai sensi del D. Lgs. n. 153/99

PRIORITÀ STRATEGICHE:



MISSIONI



Sostenere
l'inclusione sociale



Diventare
comunità



SDG n°1:
Combattere*
la povertà
(*Sconfiggere)



SDG n°2:
Combattere*
la fame
(*Sconfiggere)



SDG n°10:
Ridurre le
disuguaglianze



Favorire l'inclusione
sociale e lavorativa
di persone in condizioni
di vulnerabilità
e svantaggio



Supportare le persone
con disabilità
e limitata autosufficienza
e le loro famiglie



Valutare
la partecipazione
ad azioni nell'ambito
dell'housing sociale



Sostenere le reti
di assistenza
alla persona



Sostenere percorsi
socioeducativi
a beneficio di minori e adulti
in condizioni di difficoltà

LE ATTIVITÀ CHE CONTRASTANO LA MARGINALIZZAZIONE DEI SOGGETTI DEBOLI DELIMITANO IL CAMPO D'AZIONE AFFRONTATO NEL SETTORE.

Numerose sono le organizzazioni attive sul territorio nella risposta al disagio sia a livello pubblico sia a livello di volontariato, con forti legami di collaborazione ed una copertura ampia delle varie problematiche del settore:

- **TUTELA DEI MINORI**
- **ASSISTENZA AGLI ANZIANI**
- **APPROCCIO DELLE DISABILITÀ** fisiche e psichiche
- **CONTRASTO DEL DISAGIO** psicologico e della marginalità sociale
- **SOSTEGNO AL REINSERIMENTO LAVORATIVO** al volontariato carcerario
- **APPROCCIO DEI MODERNI FENOMENI MIGRATORI** con il loro carico di problemi complessi di accoglienza, indirizzo ed integrazione sociale.

Su tali tematiche la Fondazione da un lato si confronta con gli indirizzi nazionali e con le politiche regionali, dall'altro presta attenzione alle istanze provenienti dalla comunità, nella convinzione che tali soggetti rappresentino i punti di sensibilità più avanzati nella salvaguardia della coesione sociale e territoriale.

L'attività della Fondazione mira anche allo scopo basilare di perseguire lo sviluppo economico e sociale del territorio scegliendo da tempo di operare prevalentemente al fianco delle istituzioni pubbliche e dei soggetti non-profit, in una prospettiva di ponderata selezione degli interventi e di sviluppo complessivo anche attraverso la promozione di progetti ed attività specificamente mirati.

La Fondazione valuterà quindi con favore azioni di welfare generativo e di integrazione realizzate "in rete" dai diversi attori del territorio per favorire un collegamento maggiore e generare effetti positivi in termini di presa in carico delle situazioni di difficoltà e di capacità di adattamento alle evoluzioni dello scenario socioeconomico. Un aspetto importante alla luce delle rapide evoluzioni prevedibili nei prossimi anni, allo scopo di promuovere la capacità adattiva delle comunità e di facilitare processi trasformativi che saranno la chiave per un futuro di sostenibilità economica, sociale e ambientale.



Sostenere
l'inclusione
sociale

Diventare
comunità

Servizi alla persona

500.000 €

Verrà promosso un nuovo bando attraverso il quale la Fondazione punta ad occuparsi di bisogni sempre più rilevanti, ricercando modi nuovi per affrontare bisogni già conosciuti, occupandosi di necessità non sempre evidenziate, promuovendo l'innovazione, prendendo in carico chi è a rischio di marginalità ed esclusione e favorendo la diffusione della conoscenza e dell'informazione rispetto all'accesso e alla qualità dei servizi. In particolare, **si prevedono 4 indirizzi principali:**



Sostenere
l'inclusione
sociale

Diventare
comunità



INFANZIA (0-6 anni), per sollecitare risposte alle nuove esigenze educative come progetti volti allo **sviluppo delle aree cognitive, linguistiche, socio-motorie**; progetti che mirino a formare e integrare bambini con disabilità e/o svantaggiati con attenzione rivolta anche alle strutture e alle nuove strumentazioni didattiche e di arredo;



ADOLESCENTI E GIOVANI ADULTI, tra i bisogni emergenti a cui il bando si rivolge vi è anche la necessità di intervento a sostegno dei **servizi educativi in contesti e spazi adeguati** (scolastici, extrascolastici, polivalenti, ecc.) a favore della fascia che più delle altre ha visto venir meno, a causa della fase pandemica ancora in atto, le possibilità di socializzazione;



TERZA E QUARTA ETÀ, per promuovere e incentivare sul territorio metropolitano servizi e attività rivolte alle persone anziane che quotidianamente avvertono le **problematiche derivanti dall'avanzare dell'età**, specie quando si deve convivere con patologie multiple o comunque con uno stato di salute instabile, in cui gli effetti dell'invecchiamento e delle malattie sono spesso complicati da problematiche di tipo socioeconomico;



PERSONE CON DIVERSE ABILITÀ O SVANTAGGIATE per incentivare e sostenere proposte nuove, efficaci e sostenibili allo scopo di **favorire l'integrazione sociale**, la valorizzazione delle capacità delle persone diversamente abili in tutti gli ambiti della vita quotidiana, dai programmi di avvicinamento all'autonomia abitativa e di preparazione ad una vita più autonoma dai rispettivi caregiver ("Dopo di noi"), alle attività ludico-ricreative; dagli interventi di supporto, di assistenza e ascolto, ai percorsi di formazione e di inserimento lavorativo.

Welfare di comunità e generativo

1 milione €

Con questo bando si intende **SOSTENERE PROGETTI CAPACI DI CONNETTERE, RAFFORZARE E/O INNOVARE, I SERVIZI A SUPPORTO DELLE PERSONE ANZIANE E DELLE LORO FAMIGLIE** attraverso la ricomposizione delle risorse disponibili e il coinvolgimento della comunità. L'obiettivo è quello di **potenziare i servizi territoriali per renderli più flessibili**, accessibili e attivabili in tempi adeguati all'insorgere del bisogno, in una logica di sistema/filiera in grado di connettersi con le risposte già attive e con le risorse informali della comunità.



Sostenere l'inclusione sociale

Diventare comunità

Emergenze

150.000 €

Il fondo, che verrà messo a disposizione tramite un bando annuale, si pone due obiettivi:



FORNIRE SUPPORTO NELL'AFFRONTARE EVENTI IMPREVISTI e interventi urgenti che potrebbero compromettere il regolare svolgimento di attività o servizi;



SOSTENERE INIZIATIVE DI ENTITÀ ECONOMICA CONTENUTA ma valutate meritevoli, da realizzare in tempi ravvicinati perché urgenti e la cui programmazione sia avvenuta al di fuori dei tempi di scadenza dei bandi ordinari della Fondazione.



Sostenere l'inclusione sociale

Diventare comunità

Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile (al netto del credito di imposta)

Fondazione CON IL SUD e Fondo regionale per le aree in difficoltà ed altri interventi sociali

1,2 milioni €

Proseguirà il sostegno all'iniziativa sviluppata dalle Fondazioni tramite l'Acri con il Governo italiano e in collaborazione con l'impresa sociale Con i Bambini e Fondazione CON IL SUD per **CONTRASTARE LA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE**; inoltre proseguirà il supporto, con il coordinamento dell'Associazione regionale delle fondazioni della Emilia-Romagna, ai territori in cui operano fondazioni in difficoltà.

Programmi in collaborazione con il Comune e la Città metropolitana di Bologna

500.000 €

Lo stanziamento previsto ha l'obiettivo di **SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI AMPIA RILEVANZA SOCIALE E VALENZA STRATEGICA**, riconosciuta dal territorio, in grado di generare ricadute diffuse sui bisogni prioritari per la comunità.

Progetto Insieme (Arcidiocesi di Bologna)

250.000 €

Il progetto intende sostenere, in particolare, il **COORDINAMENTO DELLA RETE DELLE CARITAS DIOCESANE** unitamente alle associazioni che sul territorio realizzano percorsi assistenziali in vari ambiti, anche dell'economia circolare con il fine di rendere più efficienti e organizzati i circuiti già attivi sul territorio.

Fondo Repubblica Digitale (al netto del credito di imposta)

500.000 €

L'iniziativa, nata nel 2022 con la sottoscrizione del protocollo di intesa fra l'Acri e il Governo, ha l'obiettivo di **ACCRESCERE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ITALIANI**, sostenendo progetti rivolti alla inclusione digitale. Il Fondo selezionerà progetti da finanziare tramite bandi a cui potranno partecipare soggetti pubblici, privati senza scopo di lucro e soggetti del Terzo settore, da soli o in partnership.

Interventi di solidarietà e assistenziali

200.000 €

Trattasi di **ACCANTONAMENTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIFICI DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE** (emergenza profughi ucraini) **E DI ASSISTENZA SOCIOSANITARIA**.



Sostenere l'inclusione sociale

Diventare comunità

Centro per il Dopo di noi e multiutenza “Padre Digani”

400.000 €

Prevedendo entro l'anno 2023 il completamento delle opere di ristrutturazione degli edifici di proprietà della Fondazione situati nel Comune di Argelato, opere che hanno subito anche uno slittamento temporale dovuto alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime che sconta il settore, **SI PROVVEDERÀ ALL'ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI ABITATIVI E POLIVALENTI PER RENDERLI DEL TUTTO FUNZIONALI ALLE FINALITÀ SOCIOASSISTENZIALI** previste, riguardando prevalentemente il “dopo di noi”.

Con il necessario anticipo sarà poi perfezionato il modello di gestione in collaborazione con le istituzioni territoriali che hanno partecipato fin dall'origine alla definizione del progetto, in particolare il Comune di Argelato, l'Unione dei Comuni Reno Galliera, l'Asp territoriale e la Città metropolitana di Bologna. Lo stanziamento previsto oltre a completare le dotazioni di arredi e attrezzature, è finalizzato a sostenere l'avvio delle attività in particolare quelle riferite alla ristorazione con impiego di personale svantaggiato.



Sostenere
l'inclusione
sociale

Diventare
comunità

Recupero dell'immobile di proprietà della Fondazione nel Comune di Monte San Pietro da destinare a finalità sociali

1 milione €

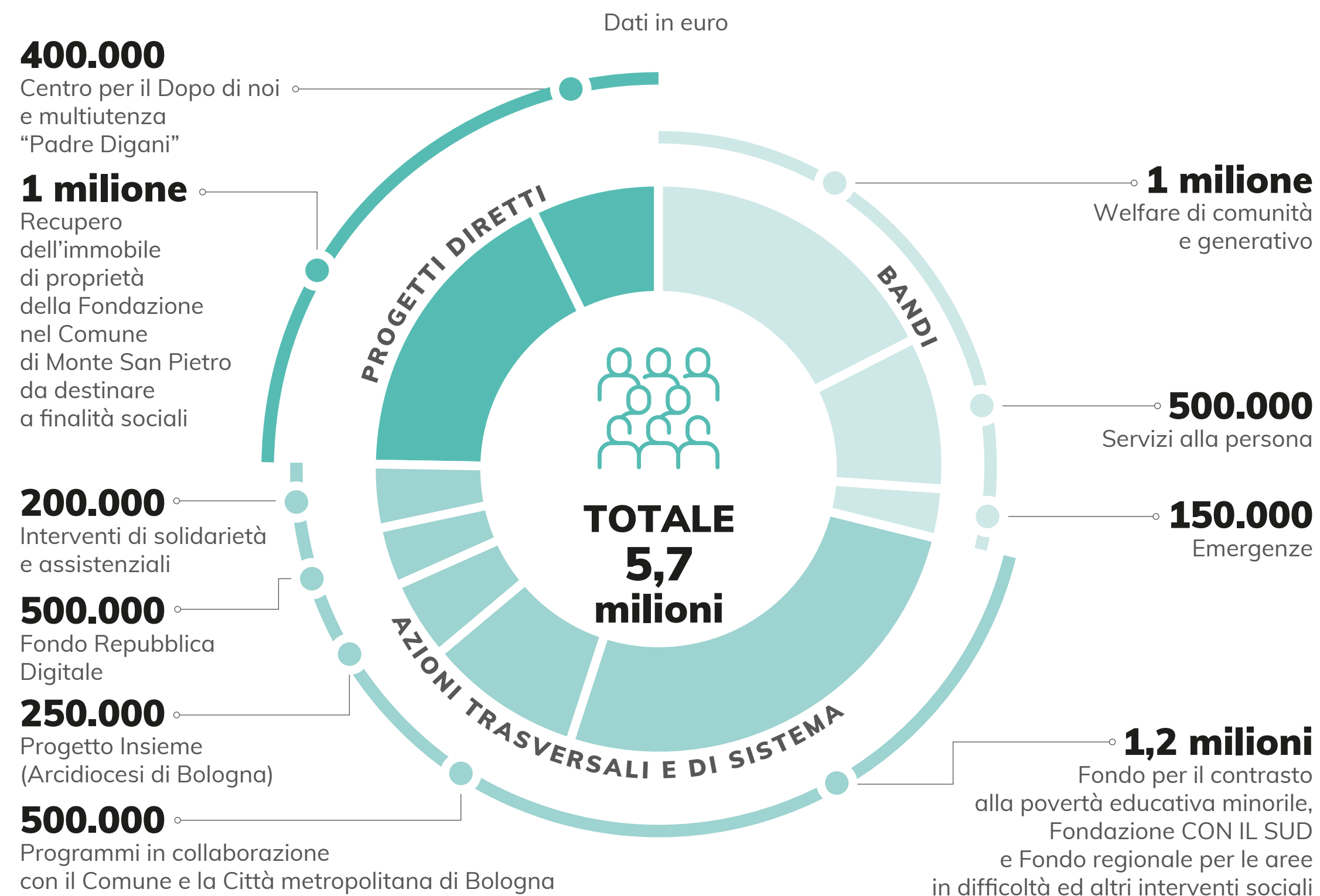
LA FONDAZIONE È PROPRIETARIA DI UN COMPENDIO IMMOBILIARE DI VASTE DIMENSIONI situato nel Comune di Monte San Pietro (in provincia di Bologna), costituito in particolare da una villa storica vincolata, oggi collabente, di circa 2.600 mq (oltre a poderi ormai completamente diroccati con potenzialità edificatoria di 3.200 mq), terreni agricoli per oltre 50 ha e un bosco valorizzabile. La necessità di scongiurare il crollo e la conseguente perdita di un bene architettonico di particolare pregio storico richiede la messa in sicurezza dell'immobile, condizione che, anche per dimensione dell'investimento (stimabile in circa 2 milioni di euro) invita a considerare il possibile recupero della proprietà mediante un intervento di portata pluriennale. Allo scopo nel corso del 2022 la Società Sinloc ha ultimato lo studio di fattibilità, alla stessa commissione, finalizzato a valutare la destinazione d'uso del bene alla luce delle caratteristiche della proprietà e delle emergenze espresse dal territorio in cui la stessa è inserita, in coerenza alla missione istituzionale della Fondazione. Lo studio ha consentito di mettere a fuoco, anche in collaborazione con le istituzioni del territorio, plurime soluzioni con la **possibilità di insediare sul posto servizi diversificati a beneficio di utenza svantaggiata** (con disabilità e con necessità di re-inserimento lavorativo) **in un contesto ricettivo e di produzione agricola**. Tale scenario progettuale richiederà, ai fini della messa a punto, ulteriori verifiche particolareggiate, utili anche a rilevare il possibile grado di coinvolgimento economico-finanziario, nonché la previsione di accantonamenti progressivi di risorse da parte della Fondazione almeno per un ulteriore biennio (di ammontare analogo, per singolo esercizio, a quello previsto nel presente documento), affinché la dotazione possa consentire la pianificazione e il concreto avvio delle attività funzionali al recupero e alla valorizzazione della proprietà immobiliare in questione, a beneficio del territorio.



Sostenere l'inclusione sociale

Diventare comunità

Risorse previste TOTALE 2023



Oltre alle azioni sviluppate all'interno dei settori di intervento, **LA FONDAZIONE ANCHE NEL 2023**, in virtù di normative e accordi di carattere nazionale e in ragione dell'avanzo d'esercizio che sarà conseguito alla chiusura de bilancio al 31 dicembre 2022, **POTREBBE STANZIARE RISORSE AGGIUNTIVE FINALIZZATE AL SOSTEGNO DEI CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO** (attraverso il FUN) secondo il Codice del Terzo settore (D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117); infatti **la Fondazione destina annualmente delle risorse al FUN** – Fondo Unico Nazionale (che sostituisce i preesistenti Fondi speciali regionali per il volontariato) **per assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato**.

Tali risorse sono pari ad un quindicesimo dell'avanzo d'esercizio dopo l'accantonamento a copertura degli eventuali disavanzi pregressi, la riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti.



CULTURA



Arte, attività e beni culturali

Settore ai sensi del D. Lgs. n. 153/99

PRIORITÀ STRATEGICHE:



MISSIONI



Creare
attrattività



Favorire
la partecipazione attiva



Sostenere
la salvaguardia
di beni storico-artistici
di particolare
rilevanza



Promuovere
i beni storico-artistici
del territorio,
per la loro
valorizzazione
e fruizione



SDG n°11:
Città
e comunità
sostenibili



SDG n°12:
Consumo
e produzioni
responsabili

**LA FONDAZIONE INTENDE PROMUOVERE LA CULTURA, LA CREATIVITÀ,
IL PATRIMONIO E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA INTESI COME ELEMENTI CRUCIALI
DEL BENESSERE E DELLA CRESCITA UMANA DEI CITTADINI, DELLO SVILUPPO
DEL TERRITORIO E DELLA REALIZZAZIONE DI UNA SOCIETÀ PIÙ EQUA ED INCLUSIVA.**



● **Creare
attrattività**

● **Favorire
la partecipazione
attiva**

Su questa base, il lavoro della Fondazione per raggiungere gli obiettivi del Piano dovrà sempre di più, non solo **accompagnare il comparto culturale verso forme di organizzazione e sviluppo sostenibili**, ma anche **essere capace di dialogare con altri mondi e comparti** (welfare, educazione, politiche giovanili, rigenerazione urbana, turismo, innovazione tecnologica in particolare). L'azione della Fondazione si è caratterizzata, negli ultimi anni, per un costante dialogo con gli enti del territorio che detengono la proprietà del patrimonio storico-artistico e sono deputati alla sua tutela, quali, in particolare, Comuni, Soprintendenza, Diocesi, l'Azienda USL di Bologna. La Fondazione ha rappresentato un punto di riferimento per l'accompagnamento a interventi di salvaguardia di beni artistici di importanza identitaria, contribuendo a cambiare il volto delle città e determinando la restituzione alla comunità di beni caduti

in disuso; questo è avvenuto con operazioni promosse direttamente dalla Fondazione anche attraverso la società strumentale Museo della Città di Bologna Srl con la quale sono stati restituiti alla pubblica fruizione palazzi storici originariamente inaccessibili dove oggi vengono realizzate mostre ed eventi culturali, società strumentale sul cui assetto è prevista una riflessione in funzione di un adeguamento al mutato contesto e alle modalità di fruizione.

Nel supporto a progetti di salvaguardia, la Fondazione ha valutato rigorosamente gli interventi proposti chiedendo l'elaborazione di piani di gestione e valorizzazione che esplicitassero come la comunità potrà fruire dei beni dopo il loro recupero. Inoltre, ha cercato di massimizzare la sua azione sfruttando le opportunità offerte a livello statale, quali l'Art bonus, e agendo in sussidiarietà rispetto alle azioni promosse a livello pubblico.

Bando Cultura e Rigenerazione

250.000 €

Prosegue l'impegno della Fondazione volto a **SOLLECITARE L'ATTENZIONE VERSO IL RECUPERO DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E ARCHITETTONICO PRESENTE SUL TERRITORIO**, con il fine di incrementare l'effettiva fruizione dei beni oggetto d'intervento per attrarre nuovo pubblico e favorire la nascita di specifici programmi di promozione turistica.

Una ulteriore linea di intervento riguarderà le iniziative volte a favorire la vivacità dell'offerta culturale, facilitando l'incontro tra diverse realtà, incoraggiando la collaborazione e incentivando il pluralismo delle espressioni artistiche, dei linguaggi, delle modalità di comunicazione con attenzione particolare verso le arti visive.



● Creare
attrattività

● Favorire
la partecipazione
attiva

Fondazione Teatro Comunale di Bologna

400.000 €

Prosegue la collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna di cui la Fondazione è socio fondatore, riconoscendo il ruolo importante che esso ricopre per il territorio, con l'obiettivo di **SOSTENERE L'ATTIVITÀ CULTURALE**.



Creare attrattività

Favorire la partecipazione attiva

Interventi pluriennali e altre iniziative di sistema

150.000 €

Fra gli interventi a carattere pluriennale si richiamano gli impegni in essere a favore della Regia Accademia Filarmonica di Bologna in relazione ai finanziamenti da quest'ultima contratti per le attività della Orchestra Mozart. La Fondazione ha inoltre aderito nel 2020 al Trust per l'Arte Contemporanea, promosso dal Comune di Bologna, per contribuire attivamente a **RAFFORZARE IL POSIZIONAMENTO DELLA CITTÀ** come una delle capitali del contemporaneo e valorizzare l'intero sistema culturale cittadino legato ai linguaggi del contemporaneo di cui Arte Fiera è soggetto costitutivo.

Società strumentale Museo della Città di Bologna Srl / Progetto Genus Bononiae

3 milioni €

Prosegue il sostegno alle attività culturali ed espositive riferite al percorso museale gestito dalla Società strumentale. Lo stanziamento include le **SPESE DI GESTIONE**, include le **MANUTENZIONI** delle sedi espositive e museali.

Progetto Dono e Digital library

Proseguiranno le attività finalizzate in particolare alla **VALORIZZAZIONE DELLE DONAZIONI RICEVUTE**.

Casa Marconi

100.000 €

Accantonamento finalizzato al successivo avvio delle **OPERE DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE** di proprietà della Fondazione sito in località Granaglione, presso il quale promuovere iniziative culturali, di diffusione e tutela della biodiversità in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Agricoltura.



Creare
attrattività

Favorire
la partecipazione
attiva

Valorizzazione del patrimonio artistico della Fondazione, conservazione ed esposizione

200.000 €



Creare
attrattività

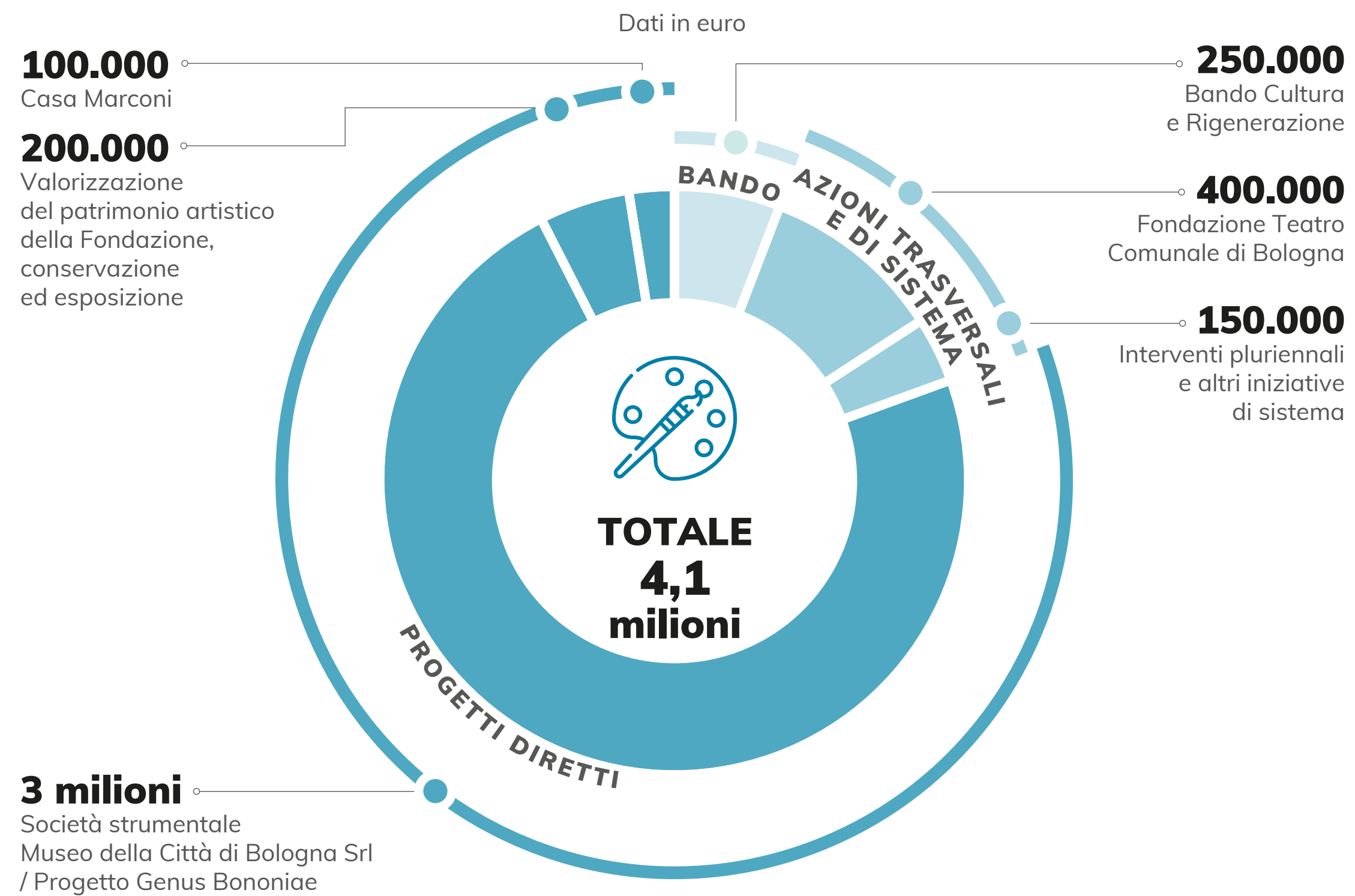
Favorire
la partecipazione
attiva

Prosegue l'attività di valorizzazione della Rocchetta Mattei attraverso la collaborazione istituzionale definita con il Comune di Grizzana Morandi, l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese e la Città metropolitana di Bologna.

In particolare, il Comune di Grizzana Morandi, d'intesa con la Fondazione (dichiaratasi disponibile ad un allungamento della concessione), ha previsto un **INVESTIMENTO DI 6 MILIONI DI EURO** nell'ambito del bando pubblico del quale è risultato vincitore **PER IL RECUPERO DEI BORGHI STORICI**. La Fondazione supervisionerà le fasi di attività delle quali il Comune si farà carico per la l'avvio e la conclusione del cantiere in conformità al più ampio piano progettuale promosso nel circuito che oltre alla valorizzazione della Rocchetta prevede la messa a sistema e il recupero dei borghi di Campolo e di La Scola.

L'avvio degli interventi di recupero dell'edificio "Mercantone", attiguo al castello, ha subito significativi ritardi in attesa dello sblocco dei fondi ministeriali che il progetto si è aggiudicato (per circa 1 milione di euro). L'inizio dei lavori è quindi ulteriormente slittato e ancora oggi (giugno 2022) se ne attende la conferma. All'interno del "Mercantone" è prevista la esposizione di strumenti musicali meccanici antichi della Collezione Marini acquistata nel 2008 dalla Fondazione, la cui manutenzione e cura sono affidate all'AMMI – Associazione Musica Meccanica Italiana. Resta invece da definire la modalità di possibile valorizzazione della collezione Scala, composta da oltre cento pianoforti antichi, acquisita dalla Fondazione nel 2009 essendo allo studio diverse soluzioni non tutte immediatamente applicabili data l'estensione rilevante e il valore di carico della stessa.

Oltre al lavoro di conservazione e tutela delle opere d'arte della Fondazione, **CONTINUA ATTENZIONE SARÀ RIVOLTA ALLE OPPORTUNITÀ DI INCREMENTO DELLE COLLEZIONI D'ARTE E DI STORIA** attorno alle quali si sviluppa la programmazione delle principali esposizioni che si tengono all'interno degli spazi dedicati, aperti al pubblico, nella sede della Fondazione di Casa Saraceni. Non saranno trascurate operazioni di acquisizione di nuove opere d'arte laddove dovessero essere intercettate opportunità, specie tramite aste. Proseguirà anche la valorizzazione del patrimonio librario di proprietà attraverso iniziative di condivisione mediante l'assegnazione di volumi a biblioteche, istituzioni scolastiche e altre realtà sociali e culturali del territorio.





SVILUPPO

Settore ai sensi del D. Lgs. n. 153/99



Ricerca scientifica e tecnologica



Educazione, Istruzione e formazione



MISSIONI



Formazione
del capitale umano



Valorizzare la ricerca
e accelerare l'innovazione



SDG n°4:
Istruzione
di qualità



SDG n°8:
Lavoro
dignitoso
e crescita
economica



SDG n°9:
Imprese,
innovazione
e infrastrutture



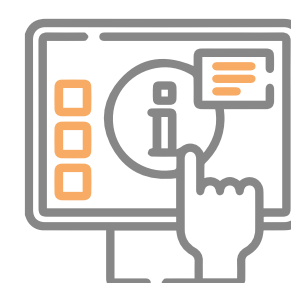
Promuovere
l'accesso alla scuola
dell'infanzia (0-6)



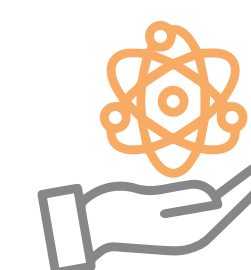
Sostenere
l'educazione
in ambito scolastico



Promuovere
la partecipazione
scolastica
e universitaria



Promuovere
e sostenere progetto
per il trasferimento
tecnologico
e l'innovazione



Sostenere l'alta
formazione
e la ricerca scientifica



Salvaguardare
e valorizzare
gli ecosistemi
del territorio

**LO SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO DELLE NUOVE GENERAZIONI
È TRA LE PRIORITÀ DELLA FONDAZIONE CHE È IMPEGNATA A SOSTENERE
L'ISTRUZIONE A TUTTI I LIVELLI, LA VALORIZZAZIONE DEI GIOVANI TALENTI,
LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA, LA RICERCA SCIENTIFICA.**



Formazione
del capitale
umano

Valorizzare
la ricerca
e accelerare
l'innovazione

In particolare, in un ambito complesso e vessato dalla pandemia, **la Fondazione intende intervenire a sostegno della scuola, dei minori, degli adolescenti e dei giovani che la frequentano**, nella convinzione che agire in quest'ambito possa generare benefici duraturi per le famiglie, la comunità e l'intero sistema sociale e produttivo.

Inoltre, **la Fondazione amplierà le sue tradizionali azioni di potenziamento dell'attività didattica**, con l'intento di favorire un modello di scuola aperta e di stimolare la presa in carico dei giovani da parte dell'intera comunità, per recuperare i danni prodotti dalla pandemia e promuovere l'integrazione e la partecipazione sociale.

A livello nazionale e locale, infine, **la Fondazione proseguirà il suo impegno nel contrasto alla povertà educativa**, lavorando in sinergia con altri soggetti

per intervenire in modo efficace sulle situazioni più problematiche.

La Fondazione manterrà un orientamento territorialmente e tematicamente concentrato anche sul sostegno alle attività medico-sanitarie, con ciò dando continuità alle misure eccezionali messe in campo nel corso della pandemia da Covid-19 attraverso il supporto ai principali poli ospedalieri del territorio. Il focus sarà, da un lato, la creazione di connessioni tra ricerca e concrete applicazioni sanitarie (ricerca traslazionale) e dall'altro l'innovazione, specie se associata a una dimensione tecnologica. Infine, le problematiche ambientali rappresentano un ambito vasto, sul quale il margine di azione della Fondazione appare limitato dalla portata degli interventi necessari e dal relativo fabbisogno economico.



Formazione
del capitale
umano

Valorizzare
la ricerca
e accelerare
l'innovazione

Tuttavia, tenuto conto della centralità riservata all'ambiente nelle programmazioni nazionali e sovranazionali, la Fondazione valuterà e selezionerà con accuratezza le azioni più idonee da perseguire per generare un impatto a livello locale. Oltre ad azioni di sostegno o in sinergia con stakeholder del territorio,

la Fondazione potrà agire in maniera indiretta tramite il supporto a startup innovative o perseguendo un effetto leva con investimenti in fondi attivi negli ambiti dell'economia circolare, dell'agricoltura sostenibile e della transizione ecologica, in sintonia con le azioni previste dal Pnrr.

Sul tema della inclusione sociale, formativa e lavorativa si prevede l'avvio di uno studio finalizzato alla eventuale costituzione, in presenza dei necessari presupposti progettuali e di partnership, di una fondazione di partecipazione.

In questo contesto è importante sottolineare un progetto al quale la Fondazione attribuisce particolare importanza, perché costituisce una

sperimentazione nuova nel senso di una evoluzione di particolare valenza nel nostro territorio, rappresentato dalla nascita di una Fondazione di Comunità.

Il Welfare di Comunità come quello aziendale sono priorità assolute per il pubblico e il privato. Questo progetto riprende, in scala adeguata, un modello già ideato e sperimentato da altre Fondazioni per rispondere ad esigenze diverse e crescenti con modalità innovative nel nostro territorio. Un progetto che la Fondazione intende avviare investendo risorse nell'intento di generare un effetto leva finalizzato a creare uno specifico e significativo modello di snodo filantropico grazie alla sollecitazione e aggregazione di risorse e competenze di molteplici soggetti e realtà, anche e soprattutto privati, che con modalità diverse, tra le quali non va ad esempio escluso il welfare aziendale, riescano a porsi come motore e punto di riferimento, "la comunità per la comunità", implementando le potenzialità del settore "privato sociale non speculativo".

Ricerca medica e alta tecnologia

500.000 €

Sarà data continuità al programma prevedendo un bando con 2 principali indirizzi:

- **SOLLECITARE PROGETTI E INTERVENTI FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA SANITARIO** nell'area metropolitana di Bologna con il sostegno a iniziative di collaborazione tra i presidi sanitari e di ricerca locali e nazionali di eccellenza. Particolare importanza sarà data ai progetti sulla cosiddetta "ricerca traslazionale", cioè il collegamento tra la ricerca scientifica e l'applicazione clinica e a quelli finalizzati a realizzare la sperimentazione clinica della diagnosi e del trattamento di specifiche malattie;
- **SOSTENERE E FACILITARE L'ACQUISTO DI GRANDI ATTREZZATURE MEDICO-SCIENTIFICHE**, destinate ai laboratori di ricerca del territorio. Obiettivo dell'iniziativa è quello di contribuire a innalzare il livello di innovazione tecnologica dei centri presenti sul territorio, la competitività degli stessi e con essi la capacità di risposta e di soluzione a emergenze o esigenze diagnostiche e terapeutiche.



Formazione del capitale umano

Valorizzare la ricerca e accelerare l'innovazione

Innovazione scolastica

400.000 €

Il programma arricchisce il suo perimetro di intervento a seguito delle esperienze del precedente quadriennio. L'obiettivo è quello di **CONTRIBUIRE A INNOVARE TEMPI, PROCESSI, METODI E SPAZI DELLA DIDATTICA**. In particolare, mira a stimolare soluzioni innovative in campi multitematici della didattica con attenzione alla condizione giovanile nel periodo post-pandemico, anche con riferimento al benessere psicologico, della salute e dei corretti stili di vita.

Il risultato atteso dalla Fondazione è favorire i processi di crescita e apprendimento nel percorso di studio a partire dalle scuole dell'infanzia, favorendone anche l'accesso, fino alle scuole secondarie di secondo grado, migliorando la qualità dell'offerta formativa, mediante:

- **la creazione di ambienti funzionali alle nuove modalità di apprendimento** sia all'interno della scuola, sia in spazi aperti dove immaginare nuove modalità didattiche e/o reimpostarne di tradizionali;
- **l'adozione di approcci didattici multidisciplinari;**
- **la realizzazione di momenti formativi** e di sperimentazione per gli insegnanti;
- **la collaborazione tra realtà formativa e lavorativa** attraverso lo scambio di informazioni e buone pratiche.

Università di Bologna

500.000 €

Progetti condivisi finalizzati a **SOSTENERE E FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO**.



Formazione
del capitale
umano

Valorizzare
la ricerca
e accelerare
l'innovazione

Interventi pluriennali e di sistema

75.000 €

In questo ambito si inseriscono anche le **BORSE DI STUDIO ANNUALI** destinate a giovani dell'Università di Bologna (Dipartimenti di Farmacia e Agraria) conseguenti al lascito "Cuccoli", per attività di ricerca sulle piante tipiche e sulla biodiversità presente nel territorio di Monte San Pietro.

Fondazione di Comunità

300.000 €

Fondo finalizzato al possibile **AVVIO DI UNA FONDAZIONE A BENEFICIO DELLA COMUNITÀ**, all'esito degli approfondimenti che saranno avviati, per catalizzare risorse ed energie finalizzate a sostenere idee e progetti di pubblica utilità sostenendo nuove forme di partecipazione, reti solidali e di prossimità alla base dello sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio.



Formazione del capitale umano

Valorizzare la ricerca e accelerare l'innovazione

LIFES – Lavoro, Integrazione, Formazione, Empowerment, Sostenibilità

150.000 €

Il progetto LIFES si propone di **DARE CONTINUITÀ**, con la collaborazione di partner qualificati e selezionati, **A PERCORSI INTEGRATI DI SUPPORTO ALLA FORMAZIONE DEI GIOVANI**, delle organizzazioni del Terzo settore, all'integrazione socioeconomica dei soggetti vulnerabili. Diversi sono gli ambiti di intervento interconnessi:

- **rafforzare le organizzazioni che operano nel Terzo settore** sostenendo percorsi di crescita e qualificazione degli operatori mediante sessioni aperte, dedicati in particolare alla raccolta fondi, alla strutturazione di modelli di valutazione di impatto delle attività, pratica che la Fondazione rinnoverà allargandola ai bandi specifici previsti in questo piano programmatico;
- **potenziare le competenze per accompagnare i giovani verso l'inserimento nel mercato del lavoro**, valorizzando la collaborazione tra soggetti del territorio di riferimento, che sperimentino percorsi di formazione esperienziale diretti a far acquisire competenze spendibili e/o azioni di inclusione occupazionale.

Rientrano in questa misura i percorsi di specializzazione tecnica post diploma, riferiti alle aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività e post laurea; promuovere percorsi di educazione alla imprenditorialità rivolti a studenti delle scuole rinnovando sinergie con organizzazioni qualificate già attive sul territorio.

Castagneto didattico-sperimentale di Granaglione

75.000 €

Il Decreto interministeriale (G.U. 18.6.2022) assunto dal Ministero della Transizione Ecologica (MITE) di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali (MIPAAF) riconosce, grazie all'impulso dell'Accademia Nazionale di Agricoltura, il Castagneto didattico-sperimentale di Granaglione, di proprietà della Fondazione, come Centro nazionale per lo studio e la conservazione della biodiversità forestale. Infatti, il Decreto sancisce la valenza del patrimonio genetico della castanicoltura dell'Appennino centro-settentrionale, e pertanto dovranno essere intraprese azioni di ricerca e di salvaguardia del patrimonio (art. 3), accompagnate da una relazione annuale delle attività svolte e della consistenza del patrimonio genetico forestale al fine della conservazione del titolo (art. 4). Inoltre, saranno valutate **INIZIATIVE VOLTE A TUTELARE E VALORIZZARE IL SITO, SIA IN CAMPO AGRO-FORESTALE, SIA IN CAMPO CONOSCITIVO-CULTURALE, SIA PER LA FRUIZIONE PUBBLICA** anche con l'obiettivo di rendere accessibile il luogo a persone con diverse abilità.



Formazione del capitale umano

Valorizzare la ricerca e accelerare l'innovazione

BIG – Boost Innovation Garage

100.000 €

Dopo numerose iniziative per i giovani, la Fondazione ha inaugurato nel 2020 lo spazio fisico in cui ha sede (a Bologna in via della Ferriera) il progetto BIG in collaborazione con l'associazione TechGarage, associazione non profit volta a **VALORIZZARE IL TALENTO IMPRENDITORIALE E L'INNOVAZIONE** promuovendo la conversione di idee e tecnologie in startup di successo. Il programma ha risentito delle limitazioni prodotte dalla pandemia essendo uno spazio vocato alla condivisione con ampia zona coworking. Pur nelle difficoltà BIG ha continuato a operare ospitando, nel rispetto delle norme anticontagio, startup e incontri formativi iniziando a focalizzare uno specifico segmento sul quale costruire il proprio percorso distintivo, offrendo servizi e occasioni di crescita ai più giovani, a partire dall'età adolescenziale, rivolgendosi anche al Terzo settore.

A questo scopo proseguirà la collaborazione con la Fondazione Golinelli, con iniziative formative rivolte a minori e adolescenti, e Techsoup dedicata in prevalenza a supportare la transazione digitale delle organizzazioni del Terzo settore. Nel mese di settembre 2022 si è formalizzato l'accordo con Intesa Sanpaolo per la condivisione e l'avvio di iniziative di reciproco interesse che trovano in BIG il luogo ideale di sviluppo.



Formazione
del capitale
umano

Valorizzare
la ricerca
e accelerare
l'innovazione

Riflessi

50.000 €

È il ciclo di incontri promosso e organizzato dalla Fondazione per **OFFRIRE APPROFONDIMENTI, TESTIMONIANZE E CONFRONTI SUI GRANDI TEMI DEL PRESENTE E DEL FUTURO**. Con l'auspicio di poter promuovere la seconda edizione della rassegna, rimasta sospesa a causa della pandemia, l'obiettivo che si pone la Fondazione in questa edizione è quello di realizzare laboratori conoscitivi-progettuali aperti al territorio secondo un approccio partecipativo per favorire, attraverso testimonianze illustri, la lettura della realtà e la comprensione dei cambiamenti per cercare soluzioni utili alla produzione di valore per la comunità.

FormazioneEuropa

50.000 €

Prosegue la collaborazione con Fondazione Intercultura per la quinta edizione del programma che **METTE A DISPOSIZIONE BORSE DI STUDIO PER STUDENTI MERITEVOLI E BISOGNOSI DI SOSTEGNO ECONOMICO** che frequentano istituti di istruzione superiore nell'area metropolitana e che intendono trascorrere all'estero periodi di studio.

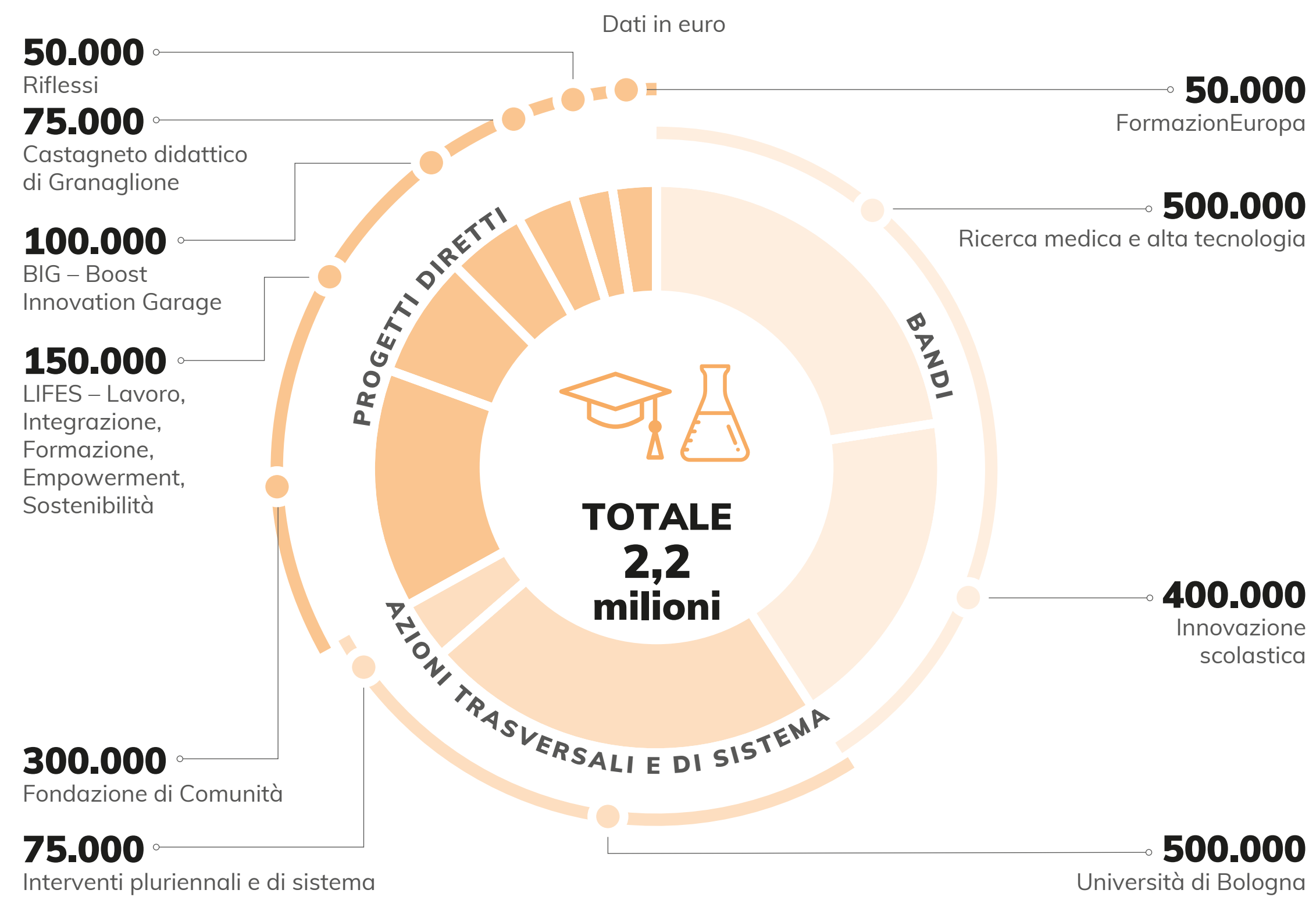
Tutoring

-

Prosegue la collaborazione con l'Università di Bologna per **FAVORIRE L'INSERIMENTO PER PERIODI TRANSITORI DI LAUREATI E LAUREANDI**. I giovani potranno avvicinarsi alle attività della Fondazione avviandosi a costruire esperienze utili alla crescita professionale e curriculare, potendo altresì contribuire alle attività ed iniziative della Fondazione stessa.

Risorse previste

TOTALE 2023





FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA